



## **Delibera della Giunta Regionale n. 56 del 07/03/2013**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA DELLA DELIMITAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA DELLA CAMPANIA DI CUI ALLA DGR N.700/2003 E PROPOSTA DELLA NUOVA DESIGNAZIONE AI SENSI DELL'ART. 92, COMMA 5, D. LGS N. 152/2006 E DELL'ART. 36, COMMA 7-TER, D.L. N.179/2012, CONVERTITO CON L. N. 221/2012.CON ALLEGATI

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

- a) La Direttiva 91/676/CEE *relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola* prevede all'art. 3 che: *"...gli Stati membri designano come zone vulnerabili tutte le zone note del loro territorio che scaricano nelle acque e che concorrono all'inquinamento"*;
- b) con D.G.R. n. 700 del 18 febbraio 2003, la Regione Campania ha approvato la delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, ai sensi dell'articolo 19 e dell'allegato VII del D. Lgs. 152/99, e la relativa cartografia allegata alla deliberazione stessa;
- c) con D.G.R. n. 182 del 13 febbraio 2004 la Regione Campania ha approvato il programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 152/99;
- d) con D.G.R. n. 209 del 23 febbraio 2007 la Regione Campania ha approvato il nuovo programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola ai sensi dell'art.92, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006;
- e) con D.G.R. n. 1220 del 6 luglio 2007 la Regione Campania ha adottato il Piano di Tutela delle Acque;
- f) l'art. 92, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006, recante *"Norme in materia ambientale"* prevede che: *"per tener conto di cambiamenti e/o di fattori imprevisi al momento della precedente designazione, almeno ogni quattro anni le regioni, sentite le Autorità di bacino, possono rivedere o completare le designazioni delle zone vulnerabili."*;
- g) il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"* (c.d. Decreto Crescita 2.0), coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 dicembre 2012, n. 294, stabilisce:
  - a. all'articolo 36 comma 7 – ter che *"Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in conformità all'Accordo concernente l'applicazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, procedono all'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, anche sulla base dei criteri contenuti nel medesimo Accordo. Qualora le regioni e le province autonome, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non abbiano provveduto ai sensi del precedente periodo, il Governo esercita il potere sostitutivo secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131."*;
  - b. all'articolo 36 comma 7 – quater che *"Nelle more dell'aggiornamento e, comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge"*

*di conversione del decreto, nelle zone vulnerabili ai nitrati si applicano le disposizioni previste per le zone non vulnerabili”;*

- h) i dati del monitoraggio effettuato dall'ARPAC, relativi all'ultimo quadriennio 2008 – 2011, hanno evidenziato cambiamenti che hanno reso opportuno procedere alla revisione delle zone vulnerabili di cui alla D.G.R. n. 700 del 18 febbraio 2003, al fine di aggiornare, altresì, la delimitazione contenuta nell'adottato Piano di Tutela delle Acque;
- i) l'AGC 11, Settore SIRCA e l'AGC 5, Settori Ciclo Integrato delle Acque e Tutela dell'Ambiente, in collaborazione con l'ARPAC, hanno rivisto le designazioni delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania, redigendo una proposta di delimitazione;
- j) con nota prot. n. 876446 del 27.11.2012 del Coordinatore dell'AGC 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, ai sensi dell'art. 92, comma 5, D. Lgs. n. 152/2006, è stato richiesto il previsto parere alle competenti Autorità di Bacino;
- k) in riscontro alla nota prot. n. 876446 del 27.11.2012 suddetta, sono pervenute le seguenti note delle Autorità di Bacino: nota della Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, acquisita agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque con prot. n. 44365 del 18.01.2013; nota della Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale del Fiume Sele acquisita agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque con prot. n. 84623 del 04.02.2013; nota della Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale acquisita agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque con prot. n. 73321 del 30.01.2013; nota della Autorità di Bacino della Puglia acquisita agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque con prot. n. 57519 del 24.01.2013; nota della Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, acquisita agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque con prot. n. 73595 del 30.01.2013; con le quali esprimevano il richiesto parere;
- l) a seguito dell'analisi dei riscontri pervenuti dalle Autorità di Bacino, recepiti per quanto ritenuto opportuno, è stata redatta la proposta di nuova delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola, illustrata nella relazione tecnica di accompagnamento (Allegato A) e nella cartografia descrittiva non ufficiale (Allegati B, C, D, E), allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- m) sulla suddetta proposta di delimitazione sono state sentite le Organizzazioni Professionali Agricole nell'ambito di appositi incontri;
- n) con D. G. R. n. 771 del 21 dicembre 2012 la Regione Campania ha approvato la *“Disciplina tecnica regionale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 “Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola”. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari”;*

**CONSIDERATO** che:

- a) l'AGC 11, Settore SIRCA e l'AGC 5, Settori Ciclo Integrato delle Acque e Tutela dell'Ambiente, in collaborazione con l'ARPAC, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 92, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006, hanno redatto la proposta di nuova delimitazione delle

Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola, elaborata sulla base dei risultati della rete di monitoraggio ARPAC dell'ultimo quadriennio utile 2008 - 2011, illustrata nella relazione tecnica di accompagnamento (Allegato A) e nella cartografia descrittiva non ufficiale (Allegati B, C, D, E), allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- b) la suddetta proposta di delimitazione è stata redatta, altresì, in formato digitale georiferito nel sistema WGS\_1984\_UTM\_Zona\_33N, adottato dalla Regione Campania, in conformità con le direttive europee e nazionali, con D. G. R. n. 1239 del 13/07/2007;
- c) le perimetrazioni contenute nel suddetto formato digitale hanno valenza solo se sovrapposte alla Carta Tecnica Numerica della Regione Campania, scala 1:5.000 (CTNR da volo 2004), i cui elementi sono forniti dal Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT;

**CONSIDERATO** inoltre che:

- a) il succitato comma 7 – quater art. 36 del cd Decreto crescita 2.0 si pone in contrasto con le disposizioni aventi contenuto preciso e incondizionato della direttiva comunitaria n.91/676/Cee che prevedono per le zone vulnerabili, tra l'altro, il necessario rispetto del limite quantitativo di 170 Kg di azoto per ettaro all'anno;
- b) è stata aperta, nei confronti dell'Italia, una procedura "EU pilot" 4450/13/ENVI, preliminare alla eventuale procedura di infrazione, da parte della Commissione Europea, con la quale si richiedevano chiarimenti allo Stato Italiano circa il rispetto della direttiva comunitaria n.91/676/Cee da fornire entro 3 settimane dalla ricezione della richiesta;
- c) nella giornata del 31 gennaio c.a. si è svolta a Bruxelles una riunione di tutte le Autorità di Gestione dei PSR 2007\_2013 italiani su convocazione via mail delle DG Agri e Ambiente della Commissione Europea nel corso della quale sono state illustrate le ricadute in termini di revoca dei benefici qualora la norma del comma 7 – quater venisse applicata sul territorio italiano;
- d) la Commissione Europea ha aperto la procedura di infrazione 2013/2032 (ex caso EU pilot 4450/13/ENVI) - Violazione della Direttiva 91/676 del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole, ritenendo che, in seguito all'approvazione della legge 17 dicembre 2012 n. 221 (art. 36 commi 7-ter e 7-quater) la Repubblica italiana non stia adempiendo agli obblighi che le incombono ai sensi dell'articolo 5, in combinato disposto con gli allegati II e III, della direttiva 91/676/CEE (c.d. direttiva nitrati);
- e) facendo seguito alla comunicazione dell'apertura della procedura di infrazione suddetta, la Presidenza del consiglio dei Ministri con nota n. 0001444 P-4 22.23 del 27.02.2013 ha invitato il Ministero dell'Ambiente a trasmettere le deliberazioni regionali di conferma delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;

**RITENUTO:**

- a) di dover confermare sul territorio della regione Campania la delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, già approvata con deliberazione n. 700 del 18 febbraio 2003, e disponibile sul Geoportale della Regione Campania (AGC 16) all'indirizzo

<http://sit.regione.campania.it/portal> nella sezione “download”, fino all’approvazione definitiva della proposta di nuova delimitazione, al fine di tutelare il legittimo diritto dei beneficiari campani del PSR 2007-2013 e del primo pilastro della PAC;

- b) di dover confermare il “*Programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola*” di cui alla D. G. R. n. 209 del 23 febbraio 2007, così come integrato dalle misure di cui alla D. G. R. n. 771 del 21 dicembre 2012;
- c) di dover proporre la nuova delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola, elaborata sulla base dei risultati della rete di monitoraggio ARPAC dell’ultimo quadriennio utile 2008-2011, illustrata nella relazione tecnica di accompagnamento (Allegato A) e nella cartografia descrittiva non ufficiale (Allegati B, C, D, E), allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, rimandando a successivo provvedimento la sua approvazione previa valutazione da parte del MATTM e della DG Ambiente della Commissione Europea;
- d) di dover rendere disponibile sul Geoportale della Regione Campania (AGC 16) all’indirizzo <http://sit.regione.campania.it/portal> nella sezione “download”, la proposta di nuova delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola in formato digitale georiferito nel sistema WGS\_1984\_UTM\_Zona\_33N, precisando che le perimetrazioni contenute nel suddetto file hanno valenza solo se sovrapposte alla Carta Tecnica Numerica della Regione Campania, scala 1:5.000 (CTNR da volo 2004), i cui elementi sono forniti dal Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT;

## VISTO

- la Direttiva 91/676/CEE;
- il D. Lgs. n. 152 /2006;
- la L. R. n. 14 del 22 novembre 2010;
- la D.G.R. n. 1220 del 6 luglio 2007;
- la D.G.R. n. 1239 del 13 luglio 2007
- la D.G.R. n. 700 del 18 febbraio 2003;
- la D.G.R. n. 182 del 13 febbraio 2004;
- la D.G.R. n. 209 del 23 febbraio 2007;
- il D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 come convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221;
- la D.G.R. n. 771 del 21 dicembre 2012;
- la nota prot. n. 876446 del 27.11.2012;
- la nota prot. n. 44365 del 18.01.2013;
- la nota prot. n. 84623 del 04.02.2013;
- la nota prot. n. 73321 del 30.01.2013;
- la nota prot. n. 57519 del 24.01.2013;
- la nota prot. n. 73595 del 30.01.2013;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di confermare sul territorio della regione Campania la delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, già approvata con deliberazione n. 700 del 18 febbraio 2003, e disponibile sul Geoportale della Regione Campania (AGC 16) all'indirizzo <http://sit.regione.campania.it/portal> nella sezione "download", fino all'approvazione definitiva della proposta di nuova delimitazione, al fine di tutelare il legittimo diritto dei beneficiari campani del PSR 2007-2013 e del primo pilastro della PAC;
2. di confermare il "*Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola*" di cui alla D. G. R. n. 209 del 23 febbraio 2007, così come integrato dalle misure di cui alla D. G. R. n. 771 del 21 dicembre 2012;
3. di proporre la nuova delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola, elaborata sulla base dei risultati della rete di monitoraggio ARPAC dell'ultimo quadriennio utile 2008-2011, illustrata nella relazione tecnica di accompagnamento (Allegato A) e nella cartografia descrittiva non ufficiale (Allegati B, C, D, E), allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, rimandando a successivo provvedimento la sua approvazione previa valutazione da parte del MATTM e della DG Ambiente della Commissione Europea;
4. di rendere disponibile sul Geoportale della Regione Campania (AGC 16) all'indirizzo <http://sit.regione.campania.it/portal> nella sezione "download", la proposta di nuova delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola in formato digitale georiferito nel sistema WGS\_1984\_UTM\_Zona\_33N, precisando che le perimetrazioni contenute nel suddetto file hanno valenza solo se sovrapposte alla Carta Tecnica Numerica della Regione Campania, scala 1:5.000 (CTNR da volo 2004), i cui elementi sono forniti dal Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT;
5. di richiedere al Governo Italiano di porre in essere, così come sollecitato dalla Commissione Europea, ogni azione tesa alla corretta e omogenea attuazione della direttiva comunitaria n.91/676/Cee;
6. di inviare copia della presente deliberazione al Settore SIRCA dell'AGC 11, al Settore Tutela dell'Ambiente e al Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'AGC 5, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Campania, al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma dell'AGC 16 e al BURC per quanto di rispettiva competenza;
7. di inviare copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla DG Ambiente della Commissione Europea per quanto di rispettiva competenza.